

MOTIVAZIONI Roncio d'Oro 2016

23^a edizione

Sezione C1 Elementari

Leonardo PELLICCIA – di Ronciglione

per la poesia "**AMICO**" con la seguente motivazione:

"Ah, l'amicizia, è il primo importante sentimento che il giovane autore scopre affacciato ai primi gradini della vita, e lui lo racconta con la semplicità dell'innocenza."

Valentina RAFFALDONI – di Ronciglione

per la poesia "**MARIA**" con la seguente motivazione:

"Se già una nonna sorride anche sul marmo spento, figuriamoci una bisnonna! E' la sua amica, la sua stella di riferimento. Anche senza dentiera, che invece la rende più simpatica agli occhi innamorati della nipotina."

Andrea FABIANO – di Ronciglione

per la poesia "**VALORE**" con la seguente motivazione:

"Pochi versi, ma tanta saggezza nella mente incontaminata di un bambino della scuola elementare, a cui sfuggono parole come TI AMO, che i grandi non sanno più dire."

Ludovica LANGIANO – di Ronciglione

per la poesia "**IL TRAMONTO**" con la seguente motivazione:

"Costruito in modo ineccepibile, sia per la fluidità del verso, sia per i significati poetici che la confondono ad una natura che affascina, il componimento di questa bambina contiene un sogno infantile, ma anche universale: quello di volare, oltre."

Sezione C1 medie

Maxmilian SOLOMON – di Ronciglione

Per la poesia "**AL FRATELLO**" con la seguente motivazione:

"Il piccolo poeta descrive il fratello come fosse (e lo è) la sua bussola. Un amore fraterno incondizionato, ben verseggiato di spunti importanti. Commovente".

Alessia AVOLIO della Scuola Media Pietro Vanni di Viterbo per la poesia

"**VERSO L'INFINITO**" con la seguente motivazione :

"Pochi versi ma tanta poesia. E tanto amore per chi ti ascolta, per chi ti sta davanti, per il cielo che ti parla d'infinito. Per dire questo basta essere bambini."

Noemi NOCERA di Ronciglione per la poesia "**L'AMORE**" con la seguente motivazione :

"L'amore: nella mente e nel cuore di un'adolescente non è un tabù, non ha bisogno di perifrasi di comodo per raccontarlo; è il sentimento che guiderà i suoi passi sulla soglia della vita"

Sezione C3 dialetto roncionese

Fabrizio NARDI di Ronciglione

per la poesia **"IO E MARCO MENGON"** con la seguente motivazione:

"Il piccolo autore canterino ha trovato il suo MARCO MENGONI: prima lo fa piangere, poi lo fa sorridere, poi ne è pieno di ammirazione. Tutte sensazioni che descrive benissimo in dialetto (da limare e approfondire con l'età)"

Antonio LAZZARONI di Ronciglione per la poesia

"O GIRO DE MI PATRE PE' RONCIO" con la seguente motivazione :

"O giro pe' Ronciò dà spunto al piccolo autore di parlare anche della sua famiglia. Si esprime in un dialetto ancora in "fieri", ma abbastanza attinente, specie nel finale".

Cristian TAGLIONI di Ronciglione per la poesia

"O PAESE MIO E' RONCIO" con la seguente motivazione:

"Dice il nonno...e il ragazzino raccoglie, macina nella sua mente. Lo fa tutto suo, perché comincia ad amare il suo Paese".

Sezione Bn Narrativa

Roberto CINTIOLI di Manziana

Per il racconto **"DIMMI A COSA PENSI"** con la seguente motivazione:

"La scena umana che si ripete ormai in progressione continua: il lavoro che manca, l'economia di una famiglia va in pezzi, si sciolgono gli affetti, va in fumo l'amore. E i figli ? I figli guardano il cielo e scuotono la testa. E nessuno più, all'infuori di una macchina sa chiederti "Dimmi a cosa pensi" e si preoccupa di te. L'autore affronta la nuova drammatica condizione con un realismo da cronista profondamente umano e coinvolgente, aiutato da ineccepibili qualità descrittive, sintatticamente perfette. E poi, quell'annunciata speranza di un cielo finalmente limpido dopo un'annunciata burrasca!"

Patrizia Vittoria ROSSI – di Rocca Priora

Per il racconto **"L'ULTIMA NEVE"** con la seguente motivazione:

"E' abituata a commuoverci l'Autrice. Con il suo raccontare soffice e delicato come una seta d'oriente, di fatti e personaggi, graziose similitudini, come fossero pietre preziose di un raffinato mosaico: d'arte, d'estetica pura, di umanità profonda. E tutto ha il potere di toccare il cuore ed avvince dall'inizio alla fine, in un susseguirsi di tempi e contrattempi che scivolano, come la quotidianità, gli affetti, ed anche gli amori, in quel viottolo in discesa alle pendici del Monte Cardellino."

Nicolina ROS di San Quirico (PN) per il racconto **"UN MAZZO DI FIORDALISI"** con la seguente motivazione:

"Le meraviglie della natura che l'autrice descrive con profonda sensibilità quasi poetica, accompagnata da metafore a dir poco esilaranti, fanno da cornice ad una amicizia che, anch'essa, al pari di sorprendenti bellezze ha il potere di "accorciarti il fiato". Tanto che ad ogni rimembranza del banco di scuola rappresenta l'archetipo di sentimenti dell'anima, di afflatti, fors'anche di amore, che ti accompagnano per tutta la vita"

Sezione Bp Poesia

Roberto RAGONE – di Ronciglione

Per la poesia **"PORTAMI"** con la seguente motivazione:

"Uno slancio d'amore, ricco di sensazioni profonde, sopra un verso incalzante di sensibilità metaforiche d'indubbio rilievo poetico"

Loredana SIMONETTI – di Roma per la poesia

"A MIA MADRE" con la seguente motivazione:

"Un profondo sentimento d'amore filiale e il rimpianto struggente delle parole non dette muovono con sapiente semplicità espressiva il verso veritiero ed appassionato della nostra poetessa".

Michele MORTELLA di Latina per la poesia

"IL SARTO" con la seguente motivazione:

"Malinconia, tristezza, infelicità: i tre gradini esistenziali dell'animo del Poeta. Legati insieme dal filo sottile di un libero verso che affascina e coinvolge di umana solidarietà. Ah, la solitudine !"

Sez. A Dialetto Ronciglione

Peppino LORUSSO– di Ronciglione

Per la poesia **"DE NOTTE"** con la seguente motivazione:

"Una carrellata di paesaggi e di quotidiane umanità, descritta con versi liberi, che si rincorrono in un vortice di teneri amarcord e di struggenti abbandoni sopra sensazioni profonde di significati esistenziali"

Anna SODINI– di Ronciglione **"E VACANZE MIE DE QUANNO EDERO FIARELLA"**

con la seguente motivazione:

"In un dialetto semplicemente veritiero ma carico di umanità, l'Autrice racconta il Paese, la gente, ed anche se stessa, con espressioni tipicamente popolane e con la sottile ironia che la contraddistingue. Il tutto arricchito da una costruzione pressoché perfetta e di apprezzabili spunti esistenziali".